

	<p><b>Programma Operativo Regionale</b></p> <p><b>“Investimenti a favore delle crescita e dell’occupazione”</b></p> <p><b>F.E.S.R. 2014/2020</b></p>	<p><b>Obiettivo tematico 3</b></p> <p><b>Promuovere la competitività delle PMI</b></p> <p><b>Obiettivo specifico III.3c.1</b></p> <p><b>Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</b></p> <p><b>Azione III.3c.1.2</b></p> <p><b>Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale</b></p> <p><b>Regolamento (UE) n. 1407/2013</b></p>
---	--	--

**Bando per l’accesso alla Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati all’incremento occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)” Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte di cui alla D.G.R. n. 19 – 5197 del 19/06/2017**

**Codice bando: III.3c.1.2\_Contributi**

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. .. del .. Dicembre 2017  
del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile  
e qualificazione del sistema produttivo del territorio**

## Sommario

<b>1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE</b>	<b>3</b>
1.1 Obiettivi del Bando	3
1.2 Dotazione finanziaria	3
<b>2. CONTENUTI</b>	<b>4</b>
2.1 Beneficiari e ambito territoriale	4
2.2 Interventi ammissibili	4
2.3 Costi ammissibili	5
2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni	5
2.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	5
<b>3. PROCEDURE</b>	<b>6</b>
3.1 Come presentare la domanda	6
3.2 Come viene valutata la domanda	6
3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione	6
3.4 Come rendicontare l'intervento	8
3.5 Proroghe e variazioni di progetto	8
3.6 Termini del procedimento	9
<b>4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO</b>	<b>9</b>
<b>5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>10</b>
5.1 Obblighi dei beneficiari	10
5.2 Revoca dell'agevolazione	10
5.3 Rinuncia all'agevolazione	10
<b>6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>	<b>11</b>
<b>8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>12</b>
<b>9. INFORMAZIONI E CONTATTI</b>	<b>12</b>
<b>Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI</b>	<b>13</b>
<b>Allegato 2 – DEFINIZIONI</b>	<b>15</b>
<b>Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI</b>	<b>17</b>
<b>Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI</b>	<b>26</b>

# 1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

## 1.1 Obiettivi del Bando

Il presente Bando disciplina l'accesso alla Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" (di seguito "Bando") istituita con D.G.R. n. 19-5157 del 19/06/2016.

In attuazione dell'ASSE III del POR FESR 2014-2020, obiettivo tematico 3, priorità d'investimento III.3c., obiettivo specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 (Azione 3.1.3 dell'AdP) - nonché in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia e dei principi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese – la Misura b) intende favorire, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto, le assunzioni di nuovo personale connesso all'attuazione dei progetti che hanno ottenuto la concessione sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti", i cui settori di intervento o i risultati siano riconducibili alla Strategia S3 regionale<sup>1</sup>.

## 1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la presente Misura è stabilita dalla D.G.R. n. 19-5157 del 19/06/2016 e ammonta a euro 3.000.000.

## 1.3 Basi giuridiche

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

I riferimenti completi e tutta la normativa applicabile sono riportati nell' **Allegato 4** al Bando.

---

<sup>1</sup> I progetti dovranno essere coerenti con i settori strategici e le traiettorie individuati dalla S3 regionale.

- Settori strategici: aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, made in (agroalimentare e tessile) e innovazione per la salute.
- Traiettorie: smart, clean e resource efficiency.

## 2. CONTENUTI

### 2.1 Beneficiari e ambito territoriale

Possono beneficiare dell'agevolazione di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie imprese:

- che hanno ottenuto la concessione di un prestito agevolato sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti";
- che realizzano un investimento applicabile a contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale<sup>2</sup> anche in modo non esclusivo;
- che mettono in evidenza la necessità di nuove assunzioni per un efficace **avvio** (start up) degli interventi (es. acquisto macchinari) finanziati con la Misura a).

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Piemonte al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Con riferimento ai beneficiari, sono sempre **escluse** dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che risultano tra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1 comma 4 lettera a del Regolamento (UE) n. 651/2014)".

### 2.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi che generano "**nuova occupazione**" intesa come differenza tra le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate (Es. Modello DM10) dall'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda della Misura a) e le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate entro il ventiquattresimo mese dalla data di concessione.

In riferimento agli interventi ammissibili, sono sempre esclusi i nuovi occupati il cui costo di personale dalla data di assunzione ha raggiunto il limite massimo di € 20.000,00 previsto al seguente punto 2.4 prima della presentazione della domanda sul presente bando.

Non è considerata nuova occupazione:

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;

---

<sup>2</sup> I progetti dovranno essere coerenti con i settori strategici e le traiettorie individuati dalla S3 regionale.

- Settori strategici: aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, made in (agroalimentare e tessile) e innovazione per la salute.
- Traiettorie: smart, clean e resource efficiency.

- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro<sup>3</sup>, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA.

Il livello occupazionale raggiunto deve essere mantenuto **per almeno i 24 mesi** successivi alla conclusione dell'investimento finanziato con la Misura a), pena la revoca dell'agevolazione.

### **2.3 Costi ammissibili**

I costi ammissibili sono rappresentati dalle spese per il personale, calcolate a costi reali sulle ore ordinarie lavorate e rendicontate come indicato alla voce "spese per personale calcolate a costi reali" della "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020".

Si specifica che i costi ammissibili sono costituiti dai costi sostenuti a partire dalla data di assunzione fino al raggiungimento della soglia di spesa rendicontabile indicata al successivo paragrafo 2.4.

In riferimento alla voce di spesa, sono sempre escluse le spese per il personale impiegato nel progetto di ricerca e già rendicontate nella Misura a) di cui al paragrafo 2.4 punto b.1 della Misura a).

I principi generali di ammissibilità delle spese sono indicati nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020" che è da intendersi come parte integrante del presente bando.

### **2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni**

L'agevolazione consiste in un contributo di importo fino al 100% delle spese ritenute ammissibili e con un limite massimo di € 20.000 per ogni nuovo occupato, individuato secondo le modalità indicate al paragrafo 2.2.

La somma dei contributi concedibili in una domanda:

- non può superare l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica (€200.000,00) nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 «de minimis».
- non può, in ogni caso superare il 50% dell'ammontare totale del finanziamento ricevuto a valere sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti".

### **2.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando non è cumulabile, per i medesimi costi ritenuti ammissibili, con altri aiuti di stato, e può essere cumulata con qualsiasi altra agevolazione di natura fiscale, con detrazioni statali e con l'accesso al fondo centrale di garanzia (MCC).

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 5, allegato 1 Reg. (UE) 651/2014

## 3. PROCEDURE

### 3.1 Come presentare la domanda

Il singolo richiedente deve trasmettere telematicamente la domanda di finanziamento mediante accesso alla piattaforma bandi ([www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it)).

Entro **5 giorni lavorativi** dall'invio telematico della domanda, il file di testo della stessa, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, deve essere trasmesso a Finpiemonte S.p.A, insieme agli allegati obbligatori, esclusivamente via PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it), previa apposizione della firma digitale<sup>4</sup> del legale rappresentante sul modulo di domanda.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

### 3.2 Come viene valutata la domanda

Il presente bando prevede quale procedura valutativa il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 123/1998.

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-20205" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'attività 3.1.2 : Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale dell'esito espresso dal "Comitato Tecnico di Valutazione" previsto per la Misura a) che esprime un parere vincolante.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle domande si rimanda all' **Allegato 3**.

### 3.3 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

#### Concessione.

Concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al precedente punto, Finpiemonte per i progetti ammessi a contributo-

A) verifica che siano presenti i seguenti documenti (da integrare obbligatoriamente nel caso in cui non siano allegati alla domanda):

---

<sup>4</sup> Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 2, punto 5

<sup>5</sup> I criteri sono pubblicati all' indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C\\_Criteridiselezione\\_FESR\\_11\\_6\\_1.pdf](http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf)

- I. Modulo di Dichiarazione Antiriciclaggio - il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:  
<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antiriciclaggio>
  
- II. Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia (solo nel caso sia richiesto un'agevolazione superiore a euro 150.000). I moduli sono disponibili al seguente indirizzo:  
<https://www.finpiemonte.it/modulistica/antimafia>
  
- III. Modulo di Dichiarazione de minimis - il modello è disponibile sul sito al seguente indirizzo:  
<https://www.finpiemonte.it/modulistica/de-minimis>

B) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle suddette somme;

C) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.

D) gestisce la registrazione sul "Registro Aiuti" previsto dall'art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234 e s.m.i.. (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;)

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C) e D) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

#### Erogazione.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte in conseguenza della valutazione della rendicontazione finale.

Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, alla valutazione tecnico finanziaria e del merito, ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, saranno collocate in lista di attesa ed ammesse a finanziamento a fronte di eventuali risorse stanziare ad integrazione della dotazione del bando.

### 3.4 Come rendicontare l'intervento

La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute potrà avvenire utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it).

Il beneficiario dovrà obbligatoriamente presentare rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento.

Il beneficiario dovrà utilizzare il **Metodo dematerializzato** con upload di tutti i documenti inerenti i costi effettivamente sostenute dal beneficiario ed invio telematico della dichiarazione di spesa.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it).

#### ***Documenti da uploadare (metodo dematerializzato) per la rendicontazione delle spese:***

1) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti i costi sostenuti e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;

2) cedolini comprovanti i costi sostenuti e rendicontati (sull'originale dei cedolini dovrà essere apposta la dicitura ***Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Azione III.3c.1.2 del POR FESR 2014/2020 Regione Piemonte - Bando Misura b)“Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)“***).

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica e la “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR Piemonte FESR 2014/2020” sono pubblicate sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it).

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla valutazione delle rendicontazioni si rimanda all' **Allegato 3** punto 4

### 3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni sulle tempistiche e/o modalità di realizzazione dell'intervento, devono essere obbligatoriamente comunicate e autorizzate da Finpiemonte, utilizzando la modulistica disponibile sul sito al seguente indirizzo:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/por-fesr-2014-2020>

In assenza di autorizzazione Finpiemonte potrà procedere a revoca totale o parziale dell'agevolazione qualora ricorrano le fattispecie previste all' **Allegato 3** punto 5.

### 3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Invio telematico della domanda	Beneficiario	NB. La data di apertura dei termini per la presentazione delle domande verrà stabilita con successivo atto dalla Regione Piemonte.
Invio conferma della domanda (PEC)	Beneficiario	5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Procedimento Amministrativo di "Concessione"	Finpiemonte	entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla data di concessione più eventuale proroga
Rendicontazione finale	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento
Procedimento Amministrativo di "Controllo" della rendicontazione finale	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione (nb. l'esame rimane subordinato all'esito del procedimento di verifica della rendicontazione finale del bando Misura a)
Erogazione del contributo	Finpiemonte	30 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte
Opposizione al provvedimento di rigetto della domanda/alla revoca dell'agevolazione	Beneficiario	30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto/ di revoca

## 4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte in quanto organismo intermedio, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Regolamento UE 1303/2013 e sopralluoghi presso il Beneficiario dell'agevolazione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I Beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte, della Regione (controllo ai sensi dell'art. 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013) e

della Commissione Europea ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al Beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla legge.

Il Beneficiario è tenuto inoltre:

- ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della Misura attraverso il supporto degli esperti.

## **5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE**

### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando.

Per le indicazioni di dettaglio in merito agli obblighi dei beneficiari finali si rimanda all' **Allegato 3** punto 6.

### **5.2 Revoca dell'agevolazione**

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

### **5.3 Rinuncia all'agevolazione**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it**.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo verrà disposta la revoca con conseguente restituzione dell'importo di agevolazione erogato, oltre agli interessi. Per le indicazioni di dettaglio in merito alla revoca si rimanda all' **Allegato 3** punto 5.

## **6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il Beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

L'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento avverrà fino al 31/12/2026, così come previsto ex art. 140 Reg. 1303/13, nonché a rispettare gli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, paragr. 2.2 Reg. 1303/13.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o destinatari finali conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, § 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

## **7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai destinatari finali esclusivamente per le finalità del bando e per gli scopi istituzionali suoi propri, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il trattamento dei dati può anche essere affidato, laddove necessario per raggiungimento delle finalità sopra dichiarate, a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabile del trattamento, previa autorizzazione disciplinata a termini di contratto o altro atto giuridico che imponga loro doveri di riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dall'art. 28 del RGPD 679/2016.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

## 8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale 14/10/2014 n. 14 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è :

- **per il procedimento di concessione** il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte Spa;
- **per il procedimento di controllo e di revoca** il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" di Finpiemonte Spa.

## 9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare Finpiemonte S.p.A., tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web [www.finpiemonte.it/urp](http://www.finpiemonte.it/urp), oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è possibile contattare il CSI inviando una mail all'indirizzo e-mail [gestione.finanziamenti@csi.it](mailto:gestione.finanziamenti@csi.it), oppure chiamando il numero 011.0824407.

## Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

[Classificazione ATECO 2007 - codice primario dell' unità destinataria dell'investimento]

SEZIONE CLASSIFICAZIONE ATECO	CODICI AMMESSI	CODICI ESCLUSI
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b> (codici da 5 a 9.90.09)	6.10 6.20 7.21 8.11 8.12 8.91 8.93 8.99 9.10 9.90	tutti eccetto gli ammessi
<b>C - Attività manifatturiere</b> (codici da 10 a 33.20.09)	tutti eccetto gli esclusi  Per il codice 10.83.02 è esclusa la lavorazione del tè  Per i codici 10.85.0 e 10.89.0 è esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite	10.1 10.2 10.31 10.32 10.39 10.4 10.51 10.6 10.81 10.84 10.7 10.9 11.02 11.03 11.06
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b> (codici da 35 a 35.30.00)	tutti eccetto gli esclusi	35.14 35.23
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	tutti	nessuno

(codici da 36 a 39.00.09)		
<b>F – costruzioni</b> (codici da 41 a 43.99.09)	tutti	nessuno
<b>G - Riparazione di autoveicoli e motocicli</b> (codici da 45.2 a 47.99.20)	45.20.1 45.20.2 45.20.3 45.20.4	tutti eccetto gli ammessi
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b> (codici da 49 a 53.20.00)	52.21.4 52.29.22	tutti eccetto gli ammessi
<b>J- Servizi di informazione e comunicazione</b> (codici da 58 a 63.99.00)	58.1 58.2 59.11 59.12 59.2 60 61 62 63.11	tutti eccetto gli ammessi
<b>M- attività professionali, scientifiche e tecniche</b> (codici da 69 a 75.00.00)	71.2 72 74.1 74.20.2	tutti eccetto gli ammessi
<b>Q- sanità e assistenza sociale</b> (codici da 86 a 88.99.00)	86.22 86.23 86.90.1	tutti eccetto gli ammessi
<b>S- altre attività di servizi</b> (codici da 94 a 96.09.09)	96.01	tutti eccetto gli ammessi
<b>Sezioni A – I – K – L – N – O – P – R – T-U</b>	nessuno	tutti

**Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:**

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

## Allegato 2 – DEFINIZIONI

(vengono qui riportati degli esempi non esaustivi)

1. **MPMI:** le micro, le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

*Micro impresa:* impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

*Piccola impresa:* impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

*Media impresa:* impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a) i dati delle eventuali società associate alla MPMI, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b) i dati delle eventuali società collegate alla MPMI, nella loro interezza

La guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a questi indirizzi:

[https://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/sme-definition\\_en](https://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/sme-definition_en).

<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/15582/attachments/1/translations/it/renditions/pdf> (versione italiana).

2. **NUOVA OCCUPAZIONE:** si intende la differenza tra le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate (ES. Modello DM10) dall'ultimo esercizio chiuso precedente la presentazione della domanda e le unità-lavorative-anno (ULA) rilevate entro il ventiquattresimo mese dalla data di concessione. Si specifica che non è considerata nuova occupazione la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente .
3. **ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo):** l'importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Si tratta dell'equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.)  
Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili.

Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato.

Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili all'ammissibili.

**Esempio** (per semplicità, si ipotizza un finanziamento a un anno; nel caso di finanziamenti pluriennali gli interessi vengono attualizzati alla data di concessione dell'agevolazione, così come i costi ammissibili nel caso di agevolazioni concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014):

A. Costi ammissibili relativi a un intervento: € 300.000

B. Importo del finanziamento: € 300.000

C. Durata del finanziamento: 1 anno

D. Tasso agevolato: 3%

E. Tasso di mercato 5%

F. Importo interessi al tasso agevolato:  $B \cdot D = € 9.000$

G. Importo interessi al tasso di mercato:  $B \cdot E = € 15.000$

H. ESL in valore assoluto =  $G - F = 6.000$

ESL in percentuale =  $H/A = 6.000/300.000 = 2\%$

4. **ULA Unità Lavorative Annue.** Corrispondono al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti: dai dipendenti dell'impresa dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa dai proprietari gestori dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.
5. **Firma digitale:** si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". E' l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

## Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

### 1. Invio della domanda, allegati obbligatori e adempimento dell'imposta di bollo

Per la presentazione della domanda il richiedente deve :

1. accedere all'indirizzo web [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it);
2. procedere alla compilazione e invio della domanda on line. NB. La data di apertura dei termini per la presentazione delle domande verrà stabilita con successivo atto dalla Regione Piemonte.
3. apporre la firma digitale<sup>6</sup> del legale rappresentante sul modulo di domanda (file di testo messo a disposizione dal sistema dopo l'invio);
4. trasmettere, entro **5 giorni lavorativi**, il file di testo di cui al punto precedente a Finpiemonte S.p.A, esclusivamente via PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it), unitamente ai seguenti **allegati obbligatori**:

a) **copia di un documento d'identità in corso di validità** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;

b) **"dichiarazione de-minimis"** uno schema della dichiarazione è disponibile al seguente indirizzo :

<https://www.finpiemonte.it/modulistica/de-minimis>

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00€ ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento<sup>7</sup> (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

L'assenza di tali documenti, ad eccezione del documento di cui alla lettera b) che potrà essere integrato successivamente (ma sarà vincolante ai fini della concessione del finanziamento), sarà causa di reiezione della domanda.

### 2. Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020<sup>8</sup>" approvato dal Comitato di

<sup>6</sup> Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 2, punto 4

<sup>7</sup> Articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

<sup>8</sup> I criteri sono pubblicati a questo indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C\\_Criteridiselezione\\_FESR\\_11\\_6\\_1.pdf](http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf)

Sorveglianza del POR del 3 gennaio 2018 per l'azione III.3.1.2: Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale”.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

**a) Ricevibilità** - possesso da parte della domanda dei seguenti requisiti:

a1) inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando;

a2) completezza e regolarità della domanda;

**b) Ammissibilità**

b1) verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario

**c) Valutazione tecnico/finanziaria:**

c1) idoneità tecnica del potenziale beneficiario, che si articola in:

c1.a) La capacità amministrativa viene verificata durante la fase di istruttoria mediante l'utilizzo combinato di 2 componenti:

- Qualitativa: si valutano, ad esempio, la struttura organizzativa e amministrativa del beneficiario, i processi aziendali, etc., con particolare riferimento alla realizzazione dell'investimento proposto e alle ricadute sui processi aziendali
- Quantitativa: si valutano, ad esempio, il numero di dipendenti indicati in domanda, con particolari riferimenti a quelli maggiormente coinvolti nei processi interessati dall'investimento proposto.

c1.b) La capacità operativa intesa in senso tecnico, rappresenta la capacità di effettuare, seguire e sviluppare lo sviluppo tecnico del progetto proposto, nonché la presenza delle competenze per sfruttarne i risultati.

Viene verificata, durante la fase di istruttoria, mediante l'utilizzo combinato di 2 componenti:

- Qualitativa: è una valutazione simile a quella prevista al punto A, ma con un taglio di natura più tecnica, finalizzato a verificare nello specifico le competenze tecniche aziendali necessarie a realizzare il progetto proposto e a sfruttarne i risultati in futuro.
- Quantitativa: parte dai medesimi presupposti sopra citati, ma effettua una valutazione basata maggiormente su elementi quantitativi. Quante persone saranno coinvolte nel progetto, come questo impatterà sui normali processi aziendali, etc.

c2) adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta

La valutazione si articola mediante analisi di bilancio (score card): tale verifica è finalizzata a valutare l'adeguatezza della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa proponente.

## **d) Valutazione del merito**

d1) Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto:

- alla capacità delle operazioni di contribuire all'attrazione di investimenti dall'esterno in grado di assicurare una ricaduta: a livello occupazionale, in termini, anche, di crescita di opportunità per le risorse umane; di crescita economica; di sinergia con il tessuto produttivo locale
- Alla capacità delle operazioni di realizzare un investimento applicabile a contesti produttivi appartenenti ai settori individuati dalla strategia S3 regionale anche in modo non esclusivo

Finpiemonte conduce in autonomia la valutazione di ricevibilità e ammissibilità, per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale dell'esito espresso dal "Comitato Tecnico di Valutazione" previsto per la Misura a) che esprime un parere vincolante.

Nel caso di esito negativo di uno o più requisiti tra quelli sopra riportati, la domanda viene respinta con l'indicazione dei motivi ostativi.

### **3. Limiti alla presentazione della domanda di agevolazione**

Una stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando ad eccezione dei casi seguenti:

- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando ma è stata respinta prima della concessione;
- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la stessa è stata accolta, ma si verificano le seguenti condizioni:
  - l'incremento proposto nella nuova domanda non coincide, nemmeno parzialmente, con quello già finanziato, le spese ammissibili siano connesse esclusivamente con il nuovo investimento e non siano già state rendicontate sul progetto presentato in precedenza;
  - l'incremento finanziato con la domanda precedente sia stato realizzato e sia già stata presentata la relativa rendicontazione. In questo caso, il nuovo finanziamento potrà essere concesso solo dopo l'approvazione, da parte di Finpiemonte, della suddetta rendicontazione.

Nel caso di revoca dell'agevolazione relativa alla domanda già presentata su questo bando, l'impresa potrà presentare una nuova domanda; tuttavia la formale concessione dell'aiuto e la relativa erogazione saranno subordinate alla restituzione integrale della somma dovuta oppure all'approvazione di un piano di rientro.

#### 4. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento dei documenti (nb. l'esame rimane subordinato all'esito del procedimento di verifica della rendicontazione finale del bando Misura a), con le seguenti modalità:

- esame dei documenti presentati dal Beneficiario
- eventuali sopralluoghi presso l'impresa

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

a) comunica l'esito positivo all'impresa

oppure

b) richiede all'impresa eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

c) comunica all'impresa le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame

Nei casi previsti ai punti b) e c), l'impresa ha 30 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica (si potranno effettuare dei controlli in loco presso l'impresa anche per valutare la fondatezza delle controdeduzioni inviate).

Se entro questo termine l'impresa:

1. non invia le integrazioni richieste

oppure

2. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione.

Nel caso previsto al punto a) se la spesa rendicontata dal beneficiario è inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, Finpiemonte conclude il procedimento di verifica finale con una rideterminazione del contributo erogabile.

## 5. Revoca

### 5.1 Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando, ad esclusione di quello relativo alla dimensione di impresa;
- b) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 del bando;
- c) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al successivo punto 6 del presente allegato;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- e) in seguito a revoca totale dell'agevolazione concessa a valere sulla Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte";
- f) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- g) quando a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- h) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267 o ad altre procedure concorsuali;
- l) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

**N.B.** In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle

condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti 2.1 del Bando. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

## **5.2 Avvio del procedimento di revoca**

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento,
- b) le cause,
- c) il responsabile del procedimento,
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC. Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni. A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato

oppure

b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca dell'agevolazione.

## **5.3 Provvedimento di revoca dell'agevolazione**

Finpiemonte comunica all'impresa la revoca delle agevolazioni concesse, con l'eventuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta all'eventuale restituzione dell'intero contributo percepito, maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di riferimento UE<sup>9</sup>—vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta all'eventuale restituzione della quota di contributo indebitamente percepita, maggiorata degli interessi, calcolati al tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

---

<sup>9</sup> Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

Si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

In difetto di recupero entro le tempistiche stabilite, Finpiemonte segnalerà la posizione ai competenti uffici regionali per l'attivazione delle procedure di recupero coattivo mediante iscrizione a ruolo.

#### **5.4 Sanzioni amministrative**

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

#### **6. Obblighi dei beneficiari**

La concessione dell'agevolazione genera per la MPMI l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) concludere l'intervento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) consentire ed agevolare le attività di controllo in loco da parte di Finpiemonte, della Regione, della Commissione Europea e di eventuali ulteriori organismi incaricati;
- d) mantenere l'occupazione generata nella sede oggetto dell'investimento e dichiarata nel mese di conclusione dell'intervento per almeno 24 mesi successivi alla conclusione dell'investimento finanziato con la Misura a);
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il beneficiario del bando è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di innovazione dell'investimento finanziato e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
- f) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento ai sensi della art. 140 del Reg. UE 1303/2013;
- g) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;

h) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;

i) iscrivere, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dal 2018 l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alla presente domanda, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

La Regione Piemonte e Finpiemonte per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali destinatari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il destinatario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al cofinanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia, la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella

assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>. Per facilitare il corretto utilizzo dell'immagine coordinata, nella stessa pagina web, viene reso disponibile al download il documento "Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità". Il testo è rivolto ai Beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e contiene indicazioni per un corretto e pieno rispetto delle disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità delle azioni finanziate con il POR FESR Piemonte 2014-2020;

Il presente Bando verrà pubblicato sul BUR Piemonte, sul sito istituzionale di Regione nella sezione Bandi e Finanziamenti, sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi [http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm).

## **Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI**

- Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.; all'interno di tale Programma operativo è presente l'Attività 3.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario in grdo di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" con i medesimi contenuti e finalità del bando in oggetto.
  
- Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:
  - n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.m.ii, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
  - n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
  - n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
  - n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
  
- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).
  - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
  - Decisione C (2014) 6424 finale del 16 settembre 2014 relativa all'aiuto di Stato SA.38930 (2014/N) Italia – Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.
  - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Normativa nazionale:
    - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
    - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
    - Legge 24 marzo 2012, n. 27 relativa al rating aziendale di legalità.
    - Decreto 20 febbraio 2014 n. 57 G.U. n. 81 del 07/04/2014.
  - Atti normativi regionali:
    - L.R. 3 del 11/03/2015 e s.m.i. "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" (artt. 39-42);
    - L.R. 34 del 22/11/2014 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
    - Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
    - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
    - Deliberazione di Giunta Regionale N. 19-5197 del 19/06/2017 che definisce i contenuti generali della misura.